



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-08-2009 (punto N. 65)

Delibera

N.722

del 03-08-2009

Proponente

CLAUDIO MARTINI

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile: Lorenzo Drosera

Estensore: Lorenzo Drosera

Oggetto:

Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Approvazione della proposta di modifiche ed integrazioni al Programma da presentare alla Commissione Europea

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

Assenti:

AMBROGIO BRENNIA

GIANFRANCO SIMONCINI

PAOLO COCCHI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------|
| A | Si | Cartaceo+Digitale | scheda modifica testo PSR |

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l'altro abroga taluni regolamenti, ed in particolare:

- l'art. 77, che prevede l'istituzione da parte dello Stato Membro di un Comitato di Sorveglianza (CdS);
- l'art. 78, che stabilisce le competenze del predetto CdS tra le quali cita testualmente al punto f): "esamina e approva qualsiasi proposta di modifica del contenuto della decisione della Commissione concernente la partecipazione del FEASR";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 6, il quale stabilisce le motivazioni per cui può richiedersi una modifica del PSR ed in particolare quelle di cui alla lett. c);
- il comma 1 dell'art. 9, il quale prevede che gli Stati membri nell'ambito delle modifiche di cui alla lett. c del comma 1 dell'art. 6 possono:
 - modificare la ripartizione delle risorse finanziarie tra le varie misure di uno stesso asse;
 - introdurre nuove misure;
 - eliminare misure esistenti;
 - modificare gli elementi informativi o descrittivi delle misure previste;ed inoltre stabilisce la procedura di approvazione delle proposte da parte della CE;

Visto il Regolamento (CE) n.74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009 'che modifica il regolamento CE n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR'; che prevede un insieme di nuovi elementi da inserire obbligatoriamente nei Programmi di Sviluppo Rurale degli Stati membri;

Visto il Regolamento (CE) n.363/2009 della Commissione 'che modifica il regolamento CE n. 1974/06, della Commissione recante disposizioni di applicazione del reg. CE n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR';

Visto il Regolamento n. 473/2009 del Consiglio 'che modifica il reg. CE n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e il regolamento CE n. 1290/05 relativo al finanziamento della politica agricola comun'e;

Visto il Regolamento CE n. 482/2009 della Commissione 'recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e il reg. CE n. 883/06 recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/05 del Consiglio';

Vista la Decisione della Commissione europea del 16/10/2007 n. C(2007) 4664, che ha approvato il Programmazione di sviluppo rurale (PSR) della Regione Toscana per il periodo 2007-2013;

Vista la DGR n. 745 del 22/10/2007 con la quale si prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione delle Comunità Europee;

Ritenuto necessario recepire tali regolamenti, modificando ed integrando il testo secondo quanto previsto dai citati Regg. CE nn 74/09, 363/09, 473/09 e 482/09, in particolare per quanto riguarda le nuove azioni in merito di tutela della biodiversità, contrasto dei cambiamenti climatici, tutela delle risorse idriche, accompagnamento della modifica del regime delle quote latte e diffusione della banda larga nelle zone rurali;

Tenuto conto degli esiti della consultazione del Comitato di sorveglianza del PSR, svoltasi il giorno 1/7/2009 sulle proposte di modifica al testo del PSR, contenute nell'allegato A alla presente Deliberazione;

Ritenuto quindi opportuno approvare le proposte di modifica al testo e al piano finanziario del PSR, redatte secondo la scheda di notifica standard predisposta dalla Commissione Europea, così come riportate in allegato A alla presente deliberazione;

Ritenuto di rinviare ad atti successivi la quantificazione degli eventuali oneri finanziari relativi alla quota di cofinanziamento regionale derivanti dalle suddette proposte di modifica del PSR;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare le proposte di modifica ed integrazione al testo e al piano finanziario del PSR della Regione Toscana, di cui all'allegato A facente parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di dare mandato ai propri uffici ai fini dell'invio alla Commissione Europea di tali proposte di modifica ed integrazione, contenute nell'allegato A, al fine del loro esame ed approvazione da parte della Commissione europea secondo la procedura di cui all'artt. 6.a e 9 del Reg. (CE) n. 1974/06;
3. di dare atto che la quantificazione degli eventuali oneri finanziari relativi alla quota di cofinanziamento regionale derivanti dalle suddette proposte di modifica del PSR avverrà con atti successivi;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell' articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI**

**Il Dirigente Responsabile
LORENZO DROSERÀ**

Il Direttore Generale
MARCO GIANLUCA ROMAGNOLI